

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 33-6225

Presa d'atto e condivisione del Protocollo di Intesa tra le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia e RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il miglioramento delle condizioni del trasporto merci ferroviario mediante interventi infrastrutturali sulla rete delle Regioni del Nord Ovest.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

il Regolamento Europeo n. 1315/2013 prevede che la rete trans-europea dei trasporti (Trans-European Transport Network, TEN-T) si articoli in una struttura «a doppio strato», comprendente una rete globale (Comprehensive network), il cui completamento dovrà avvenire entro il 2050, e una rete centrale (Core network), per la quale la realizzazione è fissata al 2030;

il territorio della Regione Piemonte è interessato da due Corridoi multimodali appartenenti alla Core network TEN-T:

- il Corridoio Rhine-Alpine (Reno-Alpi), che costituisce l'ossatura portante per il collegamento tra il bacino Mediterraneo e il bacino del Mare del Nord, attraversando aree caratterizzate da importanti produzioni manifatturiere ed intensi scambi commerciali sia intraeuropei che extraeuropei attraverso le importanti realtà portuali che si affacciano su entrambi i mari;
- il Corridoio Mediterraneo, che collega la Spagna all'Est Europeo connettendo, sul suo percorso, alcuni dei principali nodi strategici nell'area sud europea, e costituendo una delle possibili diramazioni della nuova "Via della Seta" per gli emergenti collegamenti commerciali con il Middle e Far East;

e da alcune linee appartenenti alla Comprehensive network TEN-T che completano gli itinerari definiti con l'individuazione, attraverso il Regolamento Europeo n. 913/2010, dei corridoi ferroviari per il trasporto competitivo delle merci;

i sopra citati Regolamenti prevedono, per quanto riguarda i Corridoi, l'implementazione dei sottosistemi per l'interoperabilità, al fine di consentire il passaggio dei treni da una rete nazionale ad un'altra senza incontrare barriere tecniche, ed il coordinamento degli investimenti al fine dell'adeguamento agli standard delle STI (Specifiche Tecniche per l'Interoperabilità) definite a livello europeo di tutte le linee afferenti ai singoli corridoi;

per consentire la continuità delle caratteristiche di corridoio anche sulle linee ferroviarie che attraversano aree complesse dal punto di vista orografico sono in corso di realizzazione due grandi opere infrastrutturali sul territorio piemontese: la Nuova Linea Torino-Lione (NLTL) sul Corridoio Mediterraneo e il Terzo Valico dei Giovi sul Corridoio Reno-Alpi, entrambi tunnel di base per consentire il transito a treni merci a standard europeo;

per il resto delle linee lo standard europeo prevede che siano adeguate ai seguenti parametri operativi: modulo (massima lunghezza dei treni che possono transitare sulle linee) pari o maggiore a 740 m, sagoma ammissibile in linea pari alla PC 80 /410 (sagoma necessaria per il transito dei treni autostrada viaggiante o con carico di semirimorchi), carico ammissibile per asse pari o maggiore di 22,5 ton/asse.

Premesso inoltre che:

il Piano Strategico Nazionale per la Portualità e la Logistica (PSNPL), varato dal Governo nel 2015, al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico italiano, si pone tra gli obiettivi quello di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci attraverso la connessione dei porti con le principali direttrici di sviluppo del traffico merci internazionale, in particolare ferroviario, al fine di riequilibrare il rapporto di scambio attualmente fortemente sbilanciato a favore dei porti del Nord Europa; individua tra le azioni da implementare lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, il completamento delle reti infrastrutturali e di collegamento e l'efficientamento dei sistemi di trasporto e logistici;

il discussion paper "Politiche per il rilancio del trasporto ferroviario delle merci – Intermodalità, collegamenti tra interporti, porti e piattaforme logistiche", pubblicato dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT all'inizio del 2016, individua tra le altre, le seguenti azioni prioritarie relative all'infrastruttura ferroviaria:

- interventi sulle direttrici di traffico e sui corridoi europei
- interventi sulla rete ferroviaria, sui raccordi e sulle connessioni di ultimo miglio
- interventi sulla gestione della rete

il documento "Connettere l'Italia - Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica" allegato al DEF 2016, definito dal MIT anche al fine di dare attuazione alla cosiddetta "cura del ferro" fortemente voluta dal Ministro Delrio, individuano tra le linee strategiche di sviluppo il completamento infrastrutturale attraverso la realizzazione di progetti "utili, snelli e condivisi" e le opere di integrazione nodale e intermodalità indirizzate a rafforzare il trasporto ferroviario delle persone e delle merci; definiscono, per le azioni successive, le seguenti linee guida:

- programmazione degli interventi attraverso l'individuazione di priorità (Documento Pluriennale di Pianificazione DPP) e il monitoraggio degli investimenti;
- miglioramento della progettazione attraverso la pratica della project review e l'introduzione di procedure per il coinvolgimento degli stakeholder nel processo decisionale e di progettazione;
- miglioramento dell'accessibilità ai nodi della rete, in particolare ai porti e aeroporti della rete core, investendo su collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio;
- riequilibrio della domanda verso modalità di trasporto sostenibili, incentivando il trasferimento modale dalla gomma al ferro per il trasporto delle merci;
- promozione dell'intermodalità, incentivando il trasporto ferroviario intermodale, migliorando la catena intermodale nei porti e garantendo la piena interoperabilità nei porti e lungo la catena logistica.

Premesso infine che:

la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i., recante "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", disciplina all'art. 4 le funzioni attribuite al Piano regionale della mobilità e dei trasporti, che costituisce lo strumento strategico, di lungo periodo, di indirizzo e di sintesi delle politiche di settore, e che, in coerenza con gli indirizzi regionali di sviluppo economico e sociale e del territorio, delinea l'assetto delle infrastrutture e dei servizi regionali, anche sotto l'aspetto gerarchico, e lo coordina con la rete delle comunicazioni internazionali, nazionali e locali. Per l'attuazione delle linee strategiche il piano regionale della mobilità e dei trasporti si declina in piani di settore che afferiscono alle politiche del trasporto pubblico, della logistica, delle infrastrutture di trasporto, della sicurezza stradale;

gli elaborati definitivi del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, adottati dalla Giunta regionale nella seduta del 15 maggio 2017, sono stati trasmessi al Consiglio regionale che, ai sensi

della l.r. 1/2000, articolo 4, comma 4, deve approvarli con propria deliberazione; tra i principali compiti a cui il PRMT deve rispondere sono stati individuati il migliore utilizzo delle infrastrutture esistenti, la valorizzazione del settore trasporti come motore di sviluppo economico rispondendo alle esigenze di cittadini ed imprese, l'ottimizzazione del trasporto merci a livello internazionale, regionale ed urbano;

per quanto riguarda il trasporto delle merci il PRMT individua, tra i corridoi logistici, i due Corridoi TEN-T Mediterraneo e Reno-Alpi e la relazione tra Torino e Savona, e tra i nodi del trasporto multimodale gli interporti di Novara – CIM, di Orbassano – SITO e di Rivalta Scrivia – RTE/IRS; le strategie delineate nel PRMT prevedono, tra le altre, la riduzione delle emissioni inquinanti e di gas serra in atmosfera dovute al settore trasporti, la riduzione progressiva delle merci trasportate su strada e l'aumento dell'indice di qualità logistica regionale, tutte linee di azione che preludono allo shift modale tra gomma e rotaia per il trasporto delle merci a medio/lunga percorrenza.

Dato atto che:

le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, attraverso il Protocollo di Intesa siglato il 5 febbraio 2015, hanno deciso di adottare una strategia comune nel settore della logistica e del trasporto delle merci, attraverso un approccio integrato per superare le criticità della rete infrastrutturale e sviluppare effetti sinergici per l'intero territorio macroregionale;

in data 11 dicembre 2015 a Genova i Presidenti delle tre Regioni hanno dato vita a una Cabina di Regia, dotata di un apposito livello tecnico di coordinamento, e adottato un documento "Azioni cardine" frutto di incontri e approfondimenti con i principali attori della logistica del Nord-Ovest (porti, retroporti, operatori) con l'impegno di organizzare gli Stati Generali della Logistica, un grande momento di confronto con tutti i soggetti interessati allo sviluppo della portualità ligure e della logistica piemontese e lombarda;

a valle di tre workshop tematici, gli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest (Novara, 8-9 aprile 2016) si sono conclusi con la sottoscrizione da parte dei tre Presidenti e del Ministro delle Infrastrutture del "Protocollo di Intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche del sistema logistico del Nord Ovest". Il protocollo individua i seguenti obiettivi prioritari da perseguire:

- l'adozione di misure volte a garantire un'adeguata governance degli investimenti previsti nei tre Corridoi TEN T (Reno – Alpi, Mediterraneo, Scandinavo – Mediterraneo) e un contesto regolatorio favorevole alla ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- il completamento delle nuove grandi infrastrutture ferroviarie, portuali e retroportuali lungo i Corridoi TEN-T;
- l'anticipazione degli interventi per l'adeguamento agli standard operativi necessari per l'efficiente sviluppo dell'intermodalità fra i porti, i retroporti e i mercati di destinazione delle merci;
- lo sviluppo di sistemi ICT finalizzati alla velocizzazione del flusso delle merci, all'integrazione fra i vari attori della catena di trasporto e logistica;

in tale occasione i Presidenti delle tre Regioni hanno altresì condiviso ed approvato il "Dossier conclusivo della prima fase di lavoro" ed uno specifico quadro delle proposte relative agli interventi infrastrutturali, denominato "Sintesi degli interventi ferroviari per il potenziamento e per l'adeguamento della rete ferroviaria del Nord Ovest", da sottoporre all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di definire ed aggiornare, attraverso un tavolo di concertazione con il Ministero ed RFI, il piano di interventi da recepire nel Documento Pluriennale di Pianificazione di cui al D.Lgs. 228/2011 e negli aggiornamenti annuali del Contratto di Programma Stato/RFI relativo agli investimenti sulla rete ferroviaria.

Dato atto inoltre che:

dando corso alle azioni strategiche definite nei documenti siglati durante gli Stati Generali di Novara, le tre Regioni ed RFI hanno subito avviato la ricognizione delle opere strategiche e prioritarie, rispettivamente, lungo l'asse Reno Alpi fino al mar Ligure da una parte e lungo l'asse Mediterraneo fino al Frejus dall'altra, considerando ciò che è già in corso di realizzazione o comunque inserito in documenti di programmazione comunitaria e nazionale con almeno una fase progettuale o dei lavori già coperta finanziariamente, per garantire il completamento delle sezioni transfrontaliere e il superamento dei colli di bottiglia dei due Corridoi, formando uno specifico gruppo di lavoro tecnico;

il gruppo di lavoro tecnico, in ottemperanza alle direttive nazionali e regionali in materia di dematerializzazione dei documenti della PA, ha fin da subito concordemente deciso di operare attraverso lo scambio di documenti e comunicazioni informatiche, riducendo al minimo il ricorso alle forme materiali; si è inoltre ricorso, quando possibile, allo strumento della videoconferenza per limitare le trasferte al minimo indispensabile;

attraverso alcune riunioni tra le tre Regioni è stata quindi definita la proposta congiunta da sottoporre al tavolo di lavoro con RFI, a partire dal "Dossier conclusivo della prima fase di lavoro" ed in particolare dal documento di "Sintesi degli interventi ferroviari per il potenziamento e per l'adeguamento della rete ferroviaria del Nord Ovest", prodotto in occasione degli Stati Generali di Novara;

a partire dall'autunno 2016 è stata quindi avviata la fase di confronto con RFI volta a definire in maniera condivisa l'articolazione temporale e finanziaria degli interventi sulle infrastrutture ferroviarie del Nord-Ovest necessari a dare risposta alle esigenze delineate nei documenti sopra richiamati, in coerenza con i principi delineati a livello europeo, nazionale e regionale di cui è stato fatto cenno nelle premesse;

per quanto riguarda l'area Piemontese, sono stati effettuati focus specifici di analisi e programmazione riguardanti le seguenti linee ed interventi:

- opere relative ai grandi valichi, costituite dalla Nuova Linea AV/AC Torino-Lione, soprattutto per quanto riguarda la tratta di connessione nazionale tra Bussoleno e Orbassano e la rifunzionalizzazione dello scalo merci di Orbassano, e dal Terzo Valico dei Giovi con le relative connessioni alla rete storica;
- nodo di Torino, con attenzione alle verifiche di capacità in merito alla gestione in promiscuo del traffico passeggeri e merci, quest'ultimo in attraversamento lungo le direttrici San Paolo-Stura-Settimo T.se (in direzione NE verso Novara e Milano) e San Paolo-Lingotto-Trofarello (in direzione SE verso Alessandria-Genova/Savona);
- linea Torino-Novara-Milano, con particolare attenzione all'adeguamento a modulo 750 m (l'adeguamento a sagoma PC80/410 è stato completato da RFI) ed alla ridefinizione complessiva del nodo di Novara, che costituisce uno dei link strategici tra il Corridoio Mediterraneo ed il Corridoio Reno-Alpi;
- linea Torino-Alessandria, che assume una funzione di continuità essenziale in quanto, a causa delle caratteristiche delle gallerie esistenti, nel passante di Torino è attualmente interdetto il transito delle merci pericolose, che devono essere necessariamente deviate verso tale direttrice per poi proseguire ad Alessandria in direzione nord verso Novara/Sempione ed in direzione sud verso Genova;
- linea Alessandria-Novara-Valichi Svizzeri, per garantire la continuità delle tracce merci sul Corridoio Reno-Alpi verso nord in direzione Novara e la prosecuzione da Novara verso i valichi del Sempione e del Gottardo, quest'ultima resa possibile dall'adeguamento della

- linea Novara - Luino, mentre verso sud tale continuità viene assicurata attraverso gli interventi di connessione con il Terzo valico dei Giovi;
- linee ferroviarie di connessione con il porto di Savona, anche in relazione all'entrata in esercizio della piattaforma in corso di realizzazione in collaborazione con la Maersk nel porto di Vado Ligure, per la gestione dei traffici containerizzati verso il nord e verso la Francia e per assicurare la possibilità di utilizzare il corridoio ferroviario per i traffici dell'agroalimentare in arrivo al terminal ReeFer di Vado e diretti in Piemonte ed in particolare al CAAT di Torino;
 - connessioni di ultimo miglio con gli interporti di SITO-Orbassano, CIM-Novara e RTE/IRS di Rivalta Scrivia;

nel corso delle attività di analisi, approfondimento e successiva individuazione degli interventi, per quanto riguarda la Regione Piemonte, si è tenuto uno stretto coordinamento con le attività del Tavolo esercizio, istituito nell'ambito dell'Osservatorio Torino-Lione, al fine di allineare e portare a coerenza le necessità di connessione della NLTL con il Corridoio Reno-Alpi e con la portualità ligure (Genova e Savona in particolare), al fine di costituire una rete integrata a servizio della logistica e del trasporto merci ferroviario piemontese;

la fase di concertazione con RFI ha consentito l'inserimento in programmazione di alcuni interventi fondamentali per assicurare la continuità e l'efficienza della rete ferroviaria piemontese dedicata al traffico merci, quali la galleria diretta Porta Nuova-Porta Susa, necessaria per liberare tracce nel nodo di Torino e decongestionare il nodo critico di bivio Crocetta, gli interventi lungo l'asse San Paolo-Lingotto-Trofarello per la migliore gestione delle tracce merci, l'anticipazione degli interventi di adeguamento a sagoma e modulo delle linee Torino-Alessandria ed Alessandria-Novara ad un orizzonte temporale coerente con l'attivazione del Terzo Valico, l'anticipazione temporale di alcuni interventi sul nodo di Novara (bretella Vignale-Boschetto), l'inserimento di alcune opere funzionali allo sviluppo del traffico merci finanziate attraverso i fondi FSC, quali la connessione a Novara tra la bretella Vignale-Boschetto e la linea FNM verso Galliate/Malpensa (importo finanziato FSC 2014-2020 di 7,5 Mln€) e gli interventi di prima fase nello scalo merci di Orbassano (importo finanziato FSC 2014-2020 di 13 Mln);

nella primavera del 2017, fatti salvi alcuni approfondimenti ancora necessari, la programmazione degli interventi era ad un livello tale da consentire ad RFI di proporre al Ministero l'inserimento delle voci corrispondenti nel Contratto di Programma 2017-2021, stipulato in data 1 agosto 2017 con il MIT e corredato del parere favorevole del CIPE in data 7 agosto 2017; le Regioni hanno avuto modo di verificare l'effettiva coerenza della programmazione concordata con quanto previsto nel CdP RFI 2017-2021;

la continuazione del confronto ha portato ad ulteriori affinamenti e alla definizione condivisa tra le tre Regioni ed RFI del testo del Protocollo di Intesa e della programmazione degli interventi sulle reti ferroviarie appartenenti ai due Corridoi europei Reno-Alpi e Mediterraneo e su quelle afferenti utilizzate per il traffico merci, e degli interventi di ultimo miglio necessari a connettere a tali reti i porti ed i retroporti di riferimento per lo sviluppo del comparto logistico del Nord-Ovest, trasmessa in versione tecnica finale da RFI con mail in data 13 ottobre 2017 e, successivamente all'assenso finale dei rappresentanti delle Regioni, con mail in data 17 ottobre 2017 in versione per la firma.

Dato atto, infine, che:

il Protocollo di Intesa costituisce attuazione della volontà di collaborazione con le Regioni Lombardia e Liguria in tema di infrastrutture e logistica retroportuale, iniziata a partire dal Protocollo siglato nel 2015 e dalla Costituzione della Cabina di Regia per la Logistica del Nord-

Ovest, proseguita in diverse occasioni istituzionali ed espressa anche recentemente in occasione dei momenti di incontro tra i Presidenti di Regione;

l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo ha presentato apposita Comunicazione alla Giunta nella seduta del 18 ottobre 2017, allegando il testo dello schema del Protocollo di Intesa ed i relativi Allegati A e B inerenti alla programmazione degli interventi;

il Protocollo ha come oggetto l'individuazione, definita negli Allegati A (Interventi lungo le linee e i nodi della rete ferroviaria, finalizzati a un incremento degli standard prestazionali e della capacità) e B (Interventi all'interno e all'esterno dei terminal intermodali e dei porti, finalizzati a un incremento della capacità operativa degli impianti di interscambio merci), di un quadro generale di programmazione, condivisa tra le Regioni del Nord Ovest e il gestore di rete ferroviaria RFI per il miglioramento del trasporto merci sulla rete ferroviaria delle Regioni del Nord Ovest attraverso lo sviluppo della rete ferroviaria e l'individuazione degli interventi finalizzati a migliorare le condizioni del trasporto merci ferroviario e l'aumento della capacità di interscambio modale strada/ferrovia e mare/ferrovia sul territorio macroregionale;

il Protocollo è finalizzato a costituire una Segreteria Tecnica composta da funzionari regionali e da rappresentanti di RFI, che condurranno congiuntamente le attività tecniche di supporto all'attuazione degli interventi ferroviari e che monitoreranno con periodicità semestrale lo stato di avanzamento dei progetti e delle realizzazioni relativamente agli interventi infrastrutturali e tecnologici inseriti negli allegati A e B, provvedendo a riferire, in occasione dei prossimi Stati Generali della logistica del Nord Ovest, sullo stato di attuazione del quadro generale degli interventi;

il protocollo prevede che la partecipazione alla Segreteria Tecnica, il cui coordinamento sarà assunto a turno da una delle Regioni firmatarie secondo un principio di rotazione annuale, potrà essere estesa ad altre regioni e ad altri gestori di infrastrutture qualora interessati da traffici merci sugli impianti di rispettiva competenza;

con la firma del Protocollo proposto le tre Regioni e RFI si impegnano a operare congiuntamente nella prospettiva dell'istituzione del tavolo concertativo previsto dall'intesa sottoscritta a Novara da Presidenti di Regione e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso degli Stati Generali della logistica del Nord Ovest;

il protocollo ha validità di 5 anni dalla sottoscrizione e al termine dei 5 anni si potrà rinnovare con esplicita dichiarazione delle parti;

i contenuti degli Allegati A e B al Protocollo di Intesa che costituiscono l'insieme degli interventi in programmazione su cui si effettuerà il monitoraggio sono in sintesi, per quanto riguarda il territorio piemontese, i seguenti:

- asse ferroviario Torino-Lione: Adeguamento Linea Storica Bussoleno-Avigliana, Variante della Collina Morenica, funzionalizzazione e sviluppo Piattaforma Logistica di Orbassano;
- attraversamento del Nodo di Torino: aumento capacità e interventi tecnologici-distanziamento treni tra Settimo e Torino Lingotto (include Nuovo Posto Centrale di Torino Lingotto, il completamento del passante ferroviario con la galleria diretta Porta Nuova-Porta Susa, l'adeguamento delle gallerie nella tratta Porta Susa-Lingotto, l'adeguamento del PRG di Torino San Paolo per separazione itinerari merci, l'aumento di capacità e modulo nella tratta San Paolo-Lingotto (bivio Crocetta e quadrivio Zappata);

- linea ferroviaria Torino – Novara – Milano: l’adeguamento a modulo a 750 metri degli impianti di Chivasso, Livorno Ferraris, Magenta, il Nodo di Novara con la Bretella di accesso da nord Vignale – Boschetto, l’interconnessione tra le reti FNM-RFI nello scalo Boschetto ed il completamento del nodo con collegamento verso Mortara;
- linea ferroviaria Torino – Alessandria e Alessandria – Novara: adeguamento a sagoma PC80/410 tratta Torino San Paolo – Trofarello, adeguamento a sagoma PC45 tratta Trofarello-Alessandria (1°fase), adeguamento a sagoma PC80/410 tratta Trofarello-Alessandria (2°fase), adeguamento a sagoma PC80/410 tratta Alessandria-Tortona e adeguamento a modulo 750 m tratta Torino-Alessandria;
- linea ferroviaria Alessandria - Novara - Valichi Svizzeri: adeguamento modulo a 750 metri – negli impianti di Valenza, Mortara e Novi San Bovo, adeguamento a sagoma PC80-410 nelle tratte Novara – Mortara – Alessandria – Novi Ligure fino all’imbocco del Terzo Valico dei Giovi, adeguamento modulo a 750 metri nelle tratte Novara – Borgomanero – Domodossola, Novara – Arona – Domodossola e Novara – Luino (quest’ultima anche a sagoma PC 80/410), aumento capacità con interventi tecnologici sulla tratta Domodossola – Sempione;
- Terzo Valico dei Giovi con i diversi lotti costruttivi;
- linee ferroviarie di connessione con il porto di Savona: I° fase di potenziamento della linea Fossano-Cuneo – Nodo di Fossano, l’adeguamento strutturale alla categoria D4/D4L delle tratte Trofarello-Fossano e Fossano-Mondovì e l’adeguamento peso, sagoma e modulo di linea ed elettrificazione della tratta Savigliano-Saluzzo-Verzuolo;
- sono inoltre previsti studi di approfondimento per quanto riguarda l’adeguamento di sagoma e modulo di linea sulle tratte Trofarello-Fossano-San Giuseppe di Cairo-Savona e Alessandria-San Giuseppe di Cairo;
- nell’Allegato B sono invece individuati interventi di collegamento di ultimo miglio e di potenziamento per i terminali intermodali di Torino Orbassano SITO, di Novara Boschetto CIM e di Rivalta Scrivia RTE

Preso atto che:

in data 19 ottobre 2017, l’Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, a seguito di delega di cui alla nota prot. 20984 del 18/10/2017, ha sottoscritto il Protocollo di Intesa tra le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia e RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l’istituzione di un gruppo di lavoro per il miglioramento delle condizioni del trasporto merci ferroviario mediante interventi infrastrutturali sulla rete delle Regioni del Nord Ovest;

il Protocollo di Intesa firmato, agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, si compone del testo e di due Allegati richiamati di seguito i cui contenuti sono quelli precedentemente descritti :

- Allegato A– Interventi lungo le linee e i nodi della rete ferroviaria, finalizzati a un incremento degli standard prestazionali e della capacità,
- Allegato B– Interventi all’interno e all’esterno dei terminal intermodali e dei porti, finalizzati a un incremento della capacità operativa degli impianti di interscambio merci.

Ritenuto per quanto sopra che:

i contenuti del Protocollo firmato, così come redatti e condivisi a livello tecnico dalle tre Regioni e da RFI, siano di interesse strategico per la Regione Piemonte per lo sviluppo delle attività legate alla logistica delle merci ed anche alla luce dell’approccio “macroregionale” che caratterizza il lavoro finora svolto negli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest;

il Protocollo di Intesa ed i relativi Allegati A e B siano pertanto pienamente condivisibili quali documenti di programmazione degli interventi infrastrutturali e tecnologici sulla rete ferroviaria delle tre Regioni per lo sviluppo del traffico merci su ferro.

Ritenuto pertanto:

di prendere atto del Protocollo di Intesa firmato in data 19 ottobre 2017 e dei relativi Allegati A e B, condividendone i contenuti e la programmazione degli interventi;

di dare mandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per la predisposizione degli atti necessari:

- alla costituzione della Segreteria Tecnica ed alla partecipazione alle attività della stessa con le modalità definite dal Protocollo,
- al monitoraggio degli interventi di cui agli Allegati A e B e all'eventuale aggiornamento e/o modifica degli stessi in relazione a mutate esigenze di programmazione,
- alla promozione, nell'ambito della Segreteria Tecnica e della Cabina di regia Logistica del Nord-Ovest, dell'istituzione del tavolo concertativo previsto dall'intesa sottoscritta a Novara da Presidenti di Regione e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso degli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest.

Tutto quanto sopra premesso e considerato:

visti:

i Regolamenti Europei n. 913/2010 e n. 1315/2013;

la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i.;

la lettera di delega prot. n. 20984 del 18/10/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto del Protocollo di Intesa stipulato tra le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia e RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il miglioramento delle condizioni del trasporto merci ferroviario mediante interventi infrastrutturali sulla rete delle Regioni del Nord Ovest, firmato in data 19 ottobre 2017 e dei relativi Allegati A e B, descritti nelle premesse, condividendone i contenuti e la programmazione degli interventi;

- di dare mandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per la predisposizione degli atti necessari:

- alla costituzione della Segreteria Tecnica ed alla partecipazione alle attività della stessa con le modalità definite dal Protocollo,
- al monitoraggio degli interventi di cui agli Allegati A e B e all'eventuale aggiornamento e/o modifica degli stessi in relazione a mutate esigenze di programmazione,
- alla promozione, nell'ambito della Segreteria Tecnica e della Cabina di regia Logistica del Nord-Ovest, dell'istituzione del tavolo concertativo previsto dall'intesa sottoscritta a Novara da Presidenti di Regione e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso degli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest;

- di dare atto che il Protocollo di Intesa ed i relativi Allegati A e B sono conservati agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

- di dare atto che dalla stipulazione del suddetto Protocollo di Intesa non derivano ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)